

SOMMARIO

2

INAUTOINSIEME

QUALE DESTINO ATTENDE
PIAZZA LEONARDO DA VINCI?

3

ASSALTO ALLA DIRIGENZA

4

IDEE...EDIFICANTI!

5

EDUCARIA:
AL VIA SECONDA EDIZIONE

6/7

LE VOCI DELLA CITTÀ

8

CHIAMAMILANO NEGOZIO

STRANO MA VERO

Chi ha detto che Milano ha perso la propria generosità divenendo una città sempre più competitiva? Chi ha detto che Milano riconosce ormai solo i vincenti?

Se così è stato negli ultimi anni, dalle parti di Palazzo Marino hanno deciso di intervenire per restituire al Capoluogo lombardo la sua antica fama: "Milano col cuore in mano".

Tra i molti dirigenti e consulenti nominati dal Sindaco negli ultimi mesi non sono pochi i candidati bocciati dagli elettori alle ultime elezioni amministrative.

Infatti, alcuni di coloro che il 29 maggio scorso non sono riusciti ad entrare nell'aula consiliare di Palazzo Marino si sono accomodati su poltrone ben più soffici e soprattutto remunerative: si va dagli 85.000 ai 230.000 euro di retribuzione annua.

Del resto bisogna pur evitare di far sentire gli sconfitti dei perdenti e con buona pace dei detrattori di Milano, all'ombra del Duomo è proprio vero che l'importante è partecipare, soprattutto se rende così bene.

ASSALTO ALLA DIRIGENZA

UN DILUVIO DI NOMINE PER I VERTICI DEGLI UFFICI DI PALAZZO MARINO: TUTTI ALL'ALTEZZA? SICURAMENTE MOLTI I FEDELISSIMI

> Beniamino Piantieri

Chi ha dimestichezza con il linguaggio politico lo chiama "spoil system": si tratta di quella pratica, consentita e formalizzata dalla riforma della pubblica amministrazione dei primi anni '90, per la quale un esecutivo entrante nomina i vertici dirigenziali dello Stato, della Regione, della Provincia o del Comune al fine di garantire omogeneità tra i vertici della macchina amministrativa e i responsabili politici dei diversi settori, ministri o assessori che siano.

Dopo le elezioni amministrative dello scorso maggio anche a Palazzo Marino hanno proceduto in tal senso nominando una serie di nuovi dirigenti. Il problema è che forse si sono fatti prendere

un po' la mano. Infatti, dall'inizio dello scorso mese di settembre sono stati nominati 49 nuovi dirigenti per una spesa complessiva 8.056.250 euro ed altre 13 persone con vari incarichi di consulenza per altri 964.371 euro. Si tratta di figure esterne alla pianta organica dell'amministrazione cittadina. Tutti necessari? Tutti all'altezza? Queste domande, date le cifre in gioco e i ruoli di primissima rilevanza, sono a dir poco obbligate.

Le risposte le darà la Corte dei conti alla quale lo scorso 13 novembre è stato presentato un esposto firmato dai Capigruppo dell'opposizione del Consiglio comunale. Infatti le norme sullo spoil system, benché utilizzate da molte

amministrazioni in modo discutibile, sono chiare e prevedono che gli esterni assunti a tempo determinato con incarichi di dirigenza e alta dirigenza abbiano competenze, titoli e esperienza e non possono eccedere il 5% del "totale della dotazione organica della dirigenza e dell'area direttiva" come stabilisce l'articolo 110 del Testo Unico degli Enti locali. Facendo due facili conti se i 49 nuovi dirigenti esterni fossero davvero il 5% della dirigenza del Comune, a Palazzo Marino dovrebbero lavorare la bellezza 960 dirigenti. In realtà la dotazione dell'area dirigenziale del Comune è di circa 200 unità. Le nuove nomine superano abbondantemente la soglia del 5%: arrivano infatti al 25%.

Continua a pagina 3

ALLA RICERCA DEL TICKET PERDUTO

CONTINUA SENZA SOSTA IL DIBATTITO, COME LA CORSA DELLE POLVERI SOTTILI

> Di Ettore Pareti

Ticket sì, ticket no, ticket forse. Di nuovo sì e poi no. Probabilmente meglio le targhe alterne o forse il sempre atteso potenziamento dei mezzi pubblici, oppure il ritorno alla limitazione del traffico nel centro storico. Anzi il ticket diventa una "multa"; ma c'è nel codice della strada l'infrazione inquinamento? Intanto la Regione boccia le limitazioni proposte dal Comune e chiede poteri speciali, mentre persino dai massimi vertici nazionali arrivano gli stop al Sindaco.

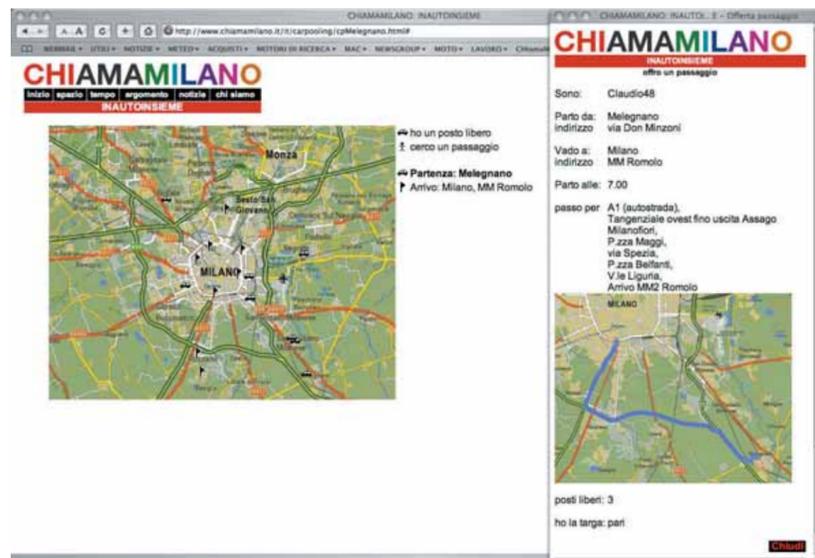
I veti si rincorrono e le dichiarazioni si smentiscono l'una con l'altra. Nell'ultimo mese i abbiamo potuto leggere un susseguirsi di proposte e rifiuti. I Comuni dell'hinterland contro Palazzo Marino, la Provincia chiede collegialità, il Pirellone lancia l'altolà e le polveri sottili impazzano. Le Istituzioni locali rivendicano la competenza esclusiva della battaglia allo smog, ma in realtà nessuno combatte. Intanto l'aria si satura di veleni.

I veleni appunto. Dal 22 settembre al 23 novembre il laboratorio mobile di Chiamamilano ha compiuto 59 giorni effettivi di rilevamento del particolato ultrafine PM2,5 riscontrando una media giornaliera di 52,9 microgrammi/metrocubo a fronte di un valore limite raccomandato dall'UE di 35 microgrammi da non superare per oltre 35 giorni in un anno. Solo in questo periodo tale soglia è stata superata per 44 giorni - ben 20 giorni dall'1 al

Continua a pagina 6

INAUTOINSIEME

UN NUOVO SERVIZIO DI CHIAMAMILANO PER CONDIVIDERE L'AUTO E RESPIRARE MEGLIO



ALCUNE PAGINE DI INAUTOINSIEME: IL NUOVO SERVIZIO DI CHIAMAMILANO PER CONDIVIDERE L'USO DELL'AUTO AUTO E I PERCORSI QUOTIDIANI

QUALE DESTINO ATTENDE PIAZZA LEONARDO DA VINCI?

SEMBRA CHE UN'ALTRA PIAZZA STORICA DI MILANO SIA MINACCIATA DA UN MEGAPARCHEGGIO SOTTERRANEO

> Di Irene Cervasio

Parrà strano, o forse no, ma Piazza Leonardo da Vinci una delle più note ed apprezzate piazze di Milano è oggetto di interesse per un parcheggio sotterraneo che prevede 614 posti auto a rotazione e 226 box in tre piani interrati. Il progetto è incluso della proposta Polipark che dal 23 gennaio 2004 è stata dichiarata di pubblico interesse da parte del Commissario al Traffico. Ma è tempo che il progetto si muove nell'ombra: il Consiglio di Zona 3 non è mai stato interpellato e la Commissione Verde lo ha casualmente illustrato. Allo stato attuale Piazza Leonardo da Vinci è amata dai cittadini e abbandonata dall'amministrazione. Gli alunni della scuola elementare e media adiacente,

così come gli studenti dei numerosi dipartimenti del Politecnico e della Statale che circondano la Piazza sono affezionati frequentatori, ma lo stato in cui versa la cura del verde lascia adito a sospetti. Com'è possibile che un'area di valore storico e come tale sottoposta al vincolo dell'ex legge 1497/39 e tutelata dal Codice Urbani, sia abbandonata per poi essere riassegnata ad uso parcheggio? Per tenere alta l'attenzione e contrastare il progetto un folto numero di Architetti del Politecnico, di residenti della zona hanno redatto un documento scaricabile dal sito www.arianuavainlombardia.it in cui esprimono il loro dissenso e richiedono che il progetto rientri nel novero delle localizzazioni da riesaminare,

ma nella lista dei 26 parcheggi sotterranei che la Giunta comunale ha deciso di sottoporre a riesame, non è per ora presente il parcheggio sotterraneo di Piazza Leonardo da Vinci. Oltre al valore architettonico della zona il Comitato si pone in modo molto ostile alla realizzazione di un'opera che metterà in secondo piano la rete di servizi di trasporto pubblico che transitano attorno alla piazza. Sostenere l'uso dell'auto in una zona il cui traffico ha modalità tanto zigzagante tipico degli studenti universitari è un'operazione poco lungimirante. Sostenere l'uso di zone verdi e il rafforzamento dell'uso dei mezzi pubblici dovrebbe essere invece la linea da perse-

guire, ricordando i livelli di inquinamento e congestione di cui siamo vittime e carnefici. Altro lato oscuro del progetto è la sua collocazione all'interno del cosiddetto progetto Polipark, in project financing, la cui sostenibilità economica, a quanto è dato di capire, si basa sulla realizzazione di tutti i parcheggi proposti da Polipark (piazza Gobetti, piazza Leonardo da Vinci, piazza Arcole, piazza Grandi e via Conchetta). Già due di questi parcheggi, piazza Gobetti e piazza Grandi, sono inclusi nella lista delle localizzazioni da ridiscutere. È una buona occasione per ripensare anche il parcheggio di Piazza Leonardo: non sembra, quindi, che le proteste dei comitati e i ricorsi pendenti

al TAR debbano essere gli unici motivi per decidere quali parcheggi è necessario ridiscutere e quali no. È da sottolineare inoltre che il Piano Urbano dei parcheggi è costituito dalla sommatoria dei tanti piani che si sono messi insieme negli anni e alcune localizzazioni, sulle quali ancora oggi si discute, risalgono al 1985. Il Piano Urbano dei Parcheggi che venne approvato dal Consiglio comunale nel passato mandato, nella scorsa legislatura, nel 2000, si basa su fabbisogni di posti auto nelle zone della città che vengono presi come oro colato ancora oggi dopo che sono passati 5 anni e che molte cose sono cambiate, che sono stati costruiti nuovi posteggi da parte dei privati e

passaggio, comunicando l'itinerario che si ha la necessità di compiere. Si tratta di un esperimento che si basa sulla buona volontà di tutti. Una scommessa sulla sensibilità ma anche sul desiderio di respirare meglio. Ormai da anni tutti sappiamo che l'inquinamento da polveri sottili grava su Milano come una cappa che giorno dopo giorno danneggia la salute di tutti. I dati epidemiologici dimostrano senza possibilità di smentita che al crescere del valore e della durata delle concentrazioni i danni per la salute e la mortalità aumentano in modo sensibile. Non basta però informare e educare, né possiamo attendere che si sblocchi l'inerzia di chi dovrebbe assumere provvedimenti strutturali sempre rimandati. In questa situazione tutti i cittadini possono fare il primo passo, che può essere quello di condividere il viaggio quotidiano per andare e tornare dal lavoro con un collega, un vicino di casa o chiunque altro abbia la buona volontà e l'interesse a vivere e respirare meglio. INAUTOINSIEME è un piccolo contributo perché questo primo passo venga fatto da più persone possibili.

ASSALTO ALLA DIRIGENZA

segue da pagina 1

C'è un aspetto, se possibile, ancor più "significativo" di tutta questa vicenda ed è quello che riguarda la reale necessità di tali nomine. Infatti, non solo il Testo Unico sugli enti locali, ma anche lo Statuto del Comune di Milano impone la valorizzazione delle professionalità interne all'amministrazione per le posizioni dirigenziali e, soprattutto, prescrive che si ricorra ad esterni solo se all'interno degli uffici comunali non vi siano le professionalità per espletare i ruoli previsti, che, stando all'esposto presentato alla Corte dei conti, almeno quindici dei nuovi dirigenti non avrebbero titoli o esperienza per ricoprire.

Ciò non solo ha gettato un'ombra sull'aura di managerialità che ha accompagnato l'insediamento del nuovo Sindaco, ma ha provocato non pochi malumori all'interno della stessa maggioranza, con tanto di lettere anonime che mettevano alla berlina alcuni dei "nominati". Le perplessità si sono manifestate, in modo ovviamente ufficioso, soprattutto nel primo partito della coalizione di centrodestra, forse perché in proporzione il meno beneficiato dal diluvio di nomine, forse perché, come ha commentato qualche Consigliere comunale azzurro, certe nomine "si commentano da sole" e dal tono non sembrava un apprezzamento positivo.

L'assalto alla dirigenza che si è consumato a Palazzo Marino non è quindi notevole soltanto per la quantità di assunzioni e per il conseguente esborso di denaro pubblico ma anche per alcuni casi che se non ci fossero di mezzo centinaia e centinaia di migliaia di euro e la gestione di servizi e uffici nevalgici sia per i cittadini e che per il sistema produttivo farebbero sorridere.

Sembra infatti che uno dei requisiti per essere nominati dirigenti del Comune di Milano sia quello di essere stati candidati nelle liste del centrodestra - preferibilmente in quella che portava il nome dell'attuale Sindaco - e non essere stati

eletti come il Direttore Generale del Comune, candidato nella lista del Sindaco, o il neo Direttore centrale delle Politiche per il lavoro, 203.560 di retribuzione, ex Consigliere comunale della maggioranza dal 2001 al 2006, anch'egli candidato nella lista del Sindaco e non eletto; come il nuovo Direttore del Settore Pubblicità e servizi ambientali, 189.990 euro annui, ex Consigliere e capogruppo di Alleanza nazionale e non eletto alle ultime amministrative, o il neo Garante per i diritti degli animali, circa 85.000 euro di retribuzione e anche per lui un'utile candidatura - non coronata dal successo elettorale, ma ciò sembra essere una benedizione - nella Lista del Sindaco Aiuta anche aver dato una mano in campagna elettorale come nel caso del Dirigente del Servizio Pianificazione e programmazione servizi, 108.570 euro di retribuzione annua, il cui curriculum non sembra vantare - stando all'esposto presentato alla Corte dei conti - esperienze dirigenziali, ma mette in luce l'appartenenza al Comitato elettorale dell'allora candidato Sindaco. C'è poi il caso del Dirigente responsabile delle relazioni territoriali, 95.000 euro all'anno, Consigliere provinciale di Forza Italia e forse scelto in base a ciò per una funzione che implica una grande capacità di accesso al territorio extraurbano.

C'erano candidati più competenti? Aspiranti dirigenti con curricula migliori ma con minori meriti politici? Anche a queste domande risponderà risponderà la Corte dei conti che dovrà dare un parere anche sul megaufficio stampa di Palazzo Marino: dieci addetti per una spesa complessiva di circa 900.000 euro. Tanto per dare un'idea dell'elefantiasi di questa struttura: ha lo stesso numero di addetti di quello dell'Unicredit, uno dei principali gruppi bancari italiani ed il primo per proiezione internazionale e ha appena quattro addetti in meno di quello della più grande multinazionale italiana, l'Eni, che opera in ottanta Paesi.



PM 10

16 Novembre 2006 - 26 Novembre 2006
dalle 0.00 alle 24.00
Via G.B. Vico



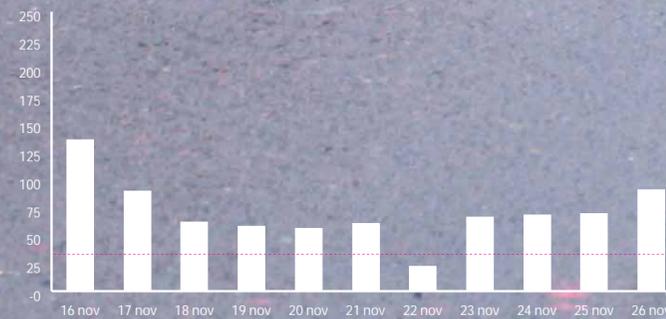
Data	µg/m3
16/11/06	157,70
17/11/06	129,30
18/11/06	100,50
19/11/06	80,50
20/11/06	106,30
21/11/06	102,80
22/11/06	43,80
23/11/06	101,70
24/11/06	91,10
25/11/06	76,00
26/11/06	110,50

Normativa PM10 in vigore dal 01/01/2005: 50 µg/m3 - Valore limite nelle 24 ore per la protezione della salute umana

Il particolato PM10 viene campionato in continuo per 24 ore, da mezzanotte a mezzanotte del giorno successivo, e il dato rappresenta la media giornaliera in µg/m3 delle ultime 24 ore.

PM 2,5

16 Novembre 2006 - 26 Novembre 2006
dalle 0.00 alle 24.00
Via G.B. Vico



Data	µg/m3
16/11/06	144,80
17/11/06	95,00
18/11/06	65,00
19/11/06	60,00
20/11/06	58,80
21/11/06	62,20
22/11/06	25,20
23/11/06	71,30
24/11/06	73,20
25/11/06	74,20
26/11/06	95,10

Per il PM 2,5 non esistono attualmente soglie stabilite per legge; il limite medio annuale proposto in ambito europeo è compreso tra 12 e 20 µg/m3, con un limite giornaliero fissato a 35 µg/m3 da non superare più di 35 volte in un anno. (Fonte: Second Position Paper on Particulate Matter final draft, CAFE Working Group on Particulate Matter, Aprile 2004).

EDUCARIA: AL VIA LA SECONDA EDIZIONE

> Di Leonardo Rosato Rossi

A giugno 2006 si è conclusa la prima edizione del progetto di educazione ambientale "EducAria", che in questi due anni ha portato il nostro laboratorio mobile in 22 scuole -elementari e medie- milanesi, dove sono state realizzate le campagne di rilevamento della qualità dell'aria, per un totale di circa un anno di effettive misurazioni.

Oltre 2400 alunni hanno così avuto la possibilità di seguire le lezioni e le uscite didattiche tenute dagli educatori dell'Associazione Didattica Museale del Museo Civico di Storia Naturale, dai tecnici dell'Osservatorio Mete Duomo e dal personale sanitario dell'Istituto Nazionale Tumori.

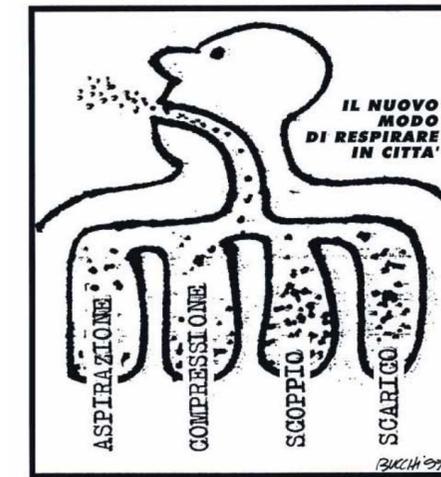
Dopo il successo così ottenuto, il progetto ripartirà a breve nelle scuole di Milano: la seconda edizione, nel biennio 2007/2008, si arricchisce di contenuti, sia didattici che tecnologici, così come la rete di monitoraggio della qualità dell'aria di Chiamamilano, che si amplierà ulteriormente con una nuova postazione di rilevamento degli inquinanti situata nei giardini pubblici di

Porta Venezia presso il "Biolab" del Museo Civico di Storia Naturale. Anche il nostro Negozio Civico contribuirà a valorizzare ulteriormente il progetto, ospitando una serie di attività gratuite aperte al pubblico: è infatti previsto un ciclo di conferenze in cui verranno analizzati vari temi di interesse sulla qualità dell'aria e momenti di svago e sensibilizzazione rivolti ai più piccoli e ai loro genitori.

Come di consueto, tutti i dati verranno riportati sui nostri siti web (www.chiamamilano.it e www.educaria.it) e accompagnati dall'articolo di approfondimento sul nostro mensile cartaceo.

Non ci resta quindi che ringraziare Fondazione Cariplo per il contributo concesso a questa nuova edizione di EducAria e...metterci al lavoro!

Per qualsiasi informazione riguardante il progetto e l'attività di rilevamento della qualità dell'aria potete scrivere a educaria@chiamamilano.it, telefonare al numero 02 76398628 o passarci a trovare al Negozio Civico.



DALLA MOSTRA "IMMAGIN'ARIA" CURATA DAL CENTRO ANTARTIDE

IDEE EDIFICANTI!

L'IMPATTO DELLA PROGETTAZIONE URBANISTICA SULL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

> Di Pamela Turchiarulo e Andrea Taverna

L'approccio integrato per la creazione di comunità e città sostenibili è uno degli strumenti con cui nel futuro si punta a migliorare sempre di più la qualità della vita di ciascuno di noi. Per raggiungere tale obiettivo, tuttavia, è necessario anzitutto preservare tutti quei beni, quali

metri, ovvero alla quota corrispondente all'altezza media degli stabili che ne fanno parte. Al di sotto, le masse d'aria restano intrappolate tra gli edifici, creando così dei "microvortici", piccoli moti convettivi che hanno fra le dirette conseguenze la stagnazione degli inquinanti in alcune zone. Ognuno di questi "canyon" presenta caratteristiche fisico-chimiche che possono variare - a volte considerevolmente- da una via all'altra. Ecco dunque perché la costruzione degli edifici dovrebbe basarsi su analisi preventive che ne valutino la posizione, le dimensioni, la forma, i rapporti con l'edilizia già esistente, tenendo conto di una molteplicità di fattori che fanno capo a campi di studio anche molto diversi fra loro e che, integrandosi, consentono di realizzare strutture urbanistiche ecologicamente più sostenibili, in grado di minimizzare gli impatti negativi connessi a emissioni nocive, gas serra, rifiuti, materiali esausti, calore e massimizzando di contro i vantaggi derivanti dalla sinergia tra sistema costruito ed ecosistema naturale.

Attraverso accurati studi di urbanistica, si può conciliare l'inevitabile necessità di espansione dei nostri centri urbani con la richiesta di una maggiore attenzione dal punto di vista ambientale

aria, clima, acqua e biodiversità, che sono alla base della nostra esistenza ed il cui valore risulta spesso sottovalutato in quanto difficilmente monetizzabile. Una gestione più razionale delle città, che passi attraverso accurati studi di urbanistica, può in questo senso conciliare l'inevitabile necessità di espansione dei nostri centri urbani con la richiesta di una maggiore attenzione dal punto di vista ambientale, che comporti un parsimonioso utilizzo delle risorse a disposizione. L'obiettivo è perseguibile a più livelli e su differenti scale, partendo dalla struttura generale dell'agglomerazione

urbano fino ad arrivare ai singoli edifici e sfruttando appieno le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e dall'apporto di conoscenze e competenze diverse. E' luogo comune associare le nostre città all'idea di una giungla, ma la loro morfologia sembra piuttosto ricondursi a quella di un canyon, il canyon urbano appunto. Gli edifici e le strutture presenti all'interno dell'area cittadina interferiscono infatti in modo massiccio tra loro, provocando una quasi totale separazione tra le correnti d'aria che fluiscono sopra gli immobili e quelle che si generano tra di essi. Se assumiamo che a livello della superficie lo spostamento delle masse d'aria avvenga di solito in modo approssimativamente lineare, è come se all'interno dell'area urbana il suolo non si trovasse più in superficie, ma ad un'altezza variabile tra i 5 e i 20

metri, ovvero alla quota corrispondente all'altezza media degli stabili che ne fanno parte. Al di sotto, le masse d'aria restano intrappolate tra gli edifici, creando così dei "microvortici", piccoli moti convettivi che hanno fra le dirette conseguenze la stagnazione degli inquinanti in alcune zone. Ognuno di questi "canyon" presenta caratteristiche fisico-chimiche che possono variare - a volte considerevolmente- da una via all'altra. Ecco dunque perché la costruzione degli edifici dovrebbe basarsi su analisi preventive che ne valutino la posizione, le dimensioni, la forma, i rapporti con l'edilizia già esistente, tenendo conto di una molteplicità di fattori che fanno capo a campi di studio anche molto diversi fra loro e che, integrandosi, consentono di realizzare strutture urbanistiche ecologicamente più sostenibili, in grado di minimizzare gli impatti negativi connessi a emissioni nocive, gas serra, rifiuti, materiali esausti, calore e massimizzando di contro i vantaggi derivanti dalla sinergia tra sistema costruito ed ecosistema naturale. Negli ultimi tempi si è perseguito inol-

tre un progresso anche su scala minore, attraverso lo studio di soluzioni da applicarsi all'interno della costruzione

prende il nome di Ecoprofile e costituisce uno strumento utile sia alla valutazione di edifici preesistenti che alla progettazione di nuovi. Ecoprofile si basa sulla classificazione di un certo numero di variabili associate all'edificio, alle procedure di gestione e di manutenzione e all'utilizzo dello stesso, suddivise in quattro categorie principali (energia, clima interno, inquinamento, ambiente esterno), attraverso le quali è possibile delineare un eco-profilo capace di esprimere le peculiarità dell'edificio.

Studi effettuati in Olanda attraverso la collaborazione tra governo e alcune industrie legate all'ambito edilizio hanno poi permesso di mettere a punto un secondo metodo di valutazione, chiamato

La ricerca a livello europeo di soluzioni da applicarsi nella costruzione degli immobili si è rivolta verso l'elaborazione di un sistema di certificazione energetica ambientale per la valutazione degli edifici durante tutto il loro ciclo di vita.

tutto il loro ciclo di vita. Uno dei più recenti metodi di analisi messi a punto

Ec-Quantum (EQ). La consapevolezza che l'attività umana costituisca una

minaccia per l'ambiente e che l'intero ciclo di vita di uno stabile sia ampiamente responsabile di una serie di effetti sull'ambiente stesso, ha spinto a promuovere indagini di LCA (Life Cycle Assessment) degli edifici, che possano fornire agli operatori delle costruzioni informazioni quantitative sull'impatto ambientale dell'immobile. Una diversa progettazione degli spazi si traduce in un differente utilizzo dell'energia, così come l'impiego di diversi materiali può influenzare la durata della vita di un edificio e la produzione dei rifiuti e le correlazioni che si creano tra questi diversi fattori è in grado di condizionare il possibile riuso dei vari componenti. Con il metodo EQ vengono presi in considerazione gli effetti ambientali durante l'intero ciclo di vita dell'edificio, sia esso residenziale o no, dall'estrazione delle materie prime che lo costituiscono, fino ad arrivare alla demolizione finale o al riuso.

Questi sono solo alcuni degli sforzi che si stanno compiendo nell'ottica di rendere il più compatibile possibile uno dei bisogni fondamentali dell'uomo, che è

l'espansione urbanistica, con il miglioramento della qualità della vita delle persone ed il minor impatto possibile sull'ambiente naturale. Ma il problema risulta tuttavia complesso a causa dell'elevato numero di variabili in gioco e poche sono ad oggi nel nostro Paese le azioni effettivamente intraprese in tale direzione. Per questo motivo sono ancora necessari da una parte un lungo lavoro di ricerca, dall'altro un maggiore impegno a livello normativo ed attuativo, che possano portare ad una edificazione ragionata nel rispetto dell'ambiente che, se non possiamo fare a meno di sfruttare, dovremmo almeno cercare di salvaguardare.



PAESAGGI URBANI/ PAESAGGI UMANI

> Di Giovanna Franco Repellini

La bellezza del panorama è nella sua tristezza. Ahmet Rasim

Io so che la mia ispirazione trae vigore dall'attaccamento alla stessa casa, alla stessa strada, alla stessa città... questo mio legame con Istanbul significa che il destino di una città può diventare il carattere di una persona. Orhan Pamuk

Che idea romantica che la bellezza sia più nel muschio di una facciata screpolata, o nel grigio livido di un palazzo con le persiane semichiusa, in una strada con il lastricato divelto, in una via buia senza lampioni, in un negozio semivuoto con poca merce sul banco di legno, nei bar della piazza pieni di

giovani uomini disoccupati, in cortili sbreciati con una rosa rampicante sul muro, sulla ringhiera arrugginita di un giardino con le foglie di ferro battuto contorte, sulle rovine delle vecchie mura con le pietre rubate e ormai mangiate dall'edera, nei gradini rotti, nei sottopassi odoranti d'urina. Anche Pasolini pensava in questo modo quando scriveva "Questa strada per cui camminiamo con questo selciato sconnesso e antico, non è niente, non è quasi niente, è un'umile cosa eppure io penso sia da difendere con lo stesso accanimento..." La malinconia del paesaggio è un'emozione forte che crea sentimenti di unione tra una città e i suoi abitanti, uno stato d'animo poetico che compenetrerà e accomuna edifici e persone. Eppure nella tristezza e nei sentimenti che essa suscita sentiamo una poesia malata e infettata dal dolo-

re della perdita e della morte. D'altra parte quale incanto troviamo nelle facciate lucide e vetrate, nei negozi ricolmi di merci costose, nel colore freddo dell'acciaio, nelle luci abbaglianti, in una plastica bianca, in uno spazio dove la totale mancanza di imperfezioni ci fa pensare che forse l'umano abbia perso il valore originale? Il nuovo spesso appare come inautentico, proprio perché senza passato e tradizione, legato alla sola dimensione del presente, eppure del romanticismo non amo l'enfasi triste, l'idolatria di ciò che è finito e non tornerà, del fiore che non si è mai potuto cogliere, l'ebbrezza della morte capace di soggiogare il mondo intero, come dice Thomas Mann, ma piuttosto mi appassiona l'aspetto legato alla vita, alla capacità di creare, all'avventura, alla sfida, al valore delle personalità ognuna diversa e irripetibile. Porto nell'ani-

ma il romanticismo milanese di Manzoni e Verdi che hanno raccontato di grandi amori (la letteratura italiana del Novecento parla soprattutto dell'impossibilità dell'amore) di libertà dei popoli, di senso della civiltà e del diritto. Milano non è una città triste, non è stata (ri)costruita sul dolore e la distruzione come Berlino o sulla melanconia di un grande passato che non esiste più come Vienna o Istanbul, ma forse è in bilico, potrebbe essere prigioniera di un presente inteso come un campo giorno per giorno senza apertura al futuro e alle infinite possibilità dell'eserci del mondo. C'è qualche lato meschino in Milano, ma è una città che sa amare la vita e in questo suo destino c'è il carattere dei milanesi, vecchi e nuovi.

ALLA RICERCA DEL TICKET PERDUTO

segue da pagina 1

23 novembre-; ma il "bonus" previsto dall'Unione europea Milano se l'era già giocato alla fine di febbraio. Negli ultimi due mesi si sono registrati superamenti continuativi della soglia del PM2,5 dall'8 al 16 ottobre (con un picco di 124 microgrammi il 13 ottobre), dal 26 al 29 ottobre e soprattutto tra il 4 e il 23 di novembre. In quest'ultimo lasso di tempo i valori delle polveri ultrafini sono stati particolarmente elevati registrando peraltro tra il 13 e il 16 novembre un costante superamento dei 130 µg/m3 (con picchi 164 il 14 novembre, 157 il 15 e 145 il 16). Ancor più preoccupante è stata la media giornaliera. Questa si è attestata nelle due settimane centrali di

novembre su un valore di 102µg/m3 (ovvero quasi il triplo della soglia raccomandata dall'Unione europea). Non è andata meglio per il PM10 che tra il 16 e il 23 di novembre ha registrato una media di 102,85 µg/m3. Valori impressionanti che -come abbiamo ribadito più volte- costituiscono non una minaccia, bensì un concreto danno per la salute di tutti i cittadini. Ma sul Titanic che affonda sembra che gli ufficiali, piuttosto che portare in salvo i passeggeri, litighino su chi e in quale direzione debba guidare le scialuppe. Mesi e mesi di discussione che -come abbiamo tentato di illustrare negli ultimi due numeri di questo giornale- non

centravano il tema vero e tantomeno tenevano conto di alcuni temi fondamentali che qualsiasi provvedimento strutturale, che lo si voglia chiamare ticket, pollution charge o chissà come, non può eludere. Eppure chi ha il compito di amministrare una comunità e di garantire anzitutto il suo diritto alla salute dovrebbe sapere che il meglio è nemico del bene e quindi dovrebbe essere in grado di comprendere che questa estenuante discussione sul ticket d'ingresso che ormai si trascina da sei mesi non è nient'altro che una dichiarazione di resa all'inquinamento. Così come lo è stato il blocco della circolazione del 19 novembre che ha avuto

l'effetto di far diminuire di ben 5 µg/m3 il PM2,5 e di 20 µg/m3 il PM10, comunque entrambi rimasti ben al di sopra delle rispettive soglie. Visti i risultati un provvedimento tardivo, che lascia la situazione nella stessa drammatica pericolosità di prima. Che fare dunque? Continuare a discutere? Assaporare l'acre dell'aria milanese e quasi fosse una madeleine struggersi alla ricerca del ticket perduto? Di perso purtroppo c'è il tempo. I mesi occupati in un confronto sterile senza che fossero presi provvedimenti mirati e tempestivi nella fase in cui le concentrazioni di inquinanti sono in ascesa.

Sul sito potete trovare ogni settimana il notiziario con l'editoriale, l'inchiesta e gli appuntamenti. Le segnalazioni, le proposte e i progetti di cittadini, comitati e associazioni e soprattutto lo spazio per inserire sulla mappa di Milano le vostre segnalazioni e i vostri progetti.

Periodico mensile registrato presso il Tribunale di Milano n°31 del 28 gennaio 2003
Direttore responsabile: Enzo De Bernardis
Caporedattore: Beniamino Piantieri
Redazione: Pierfrancesco Barletta, Francesco Cavalli, Irene Cervasio, David Pasquali, Paolo Pinardi, Leonardo Rosato Rossi.

Progetto grafico LEFTLOFT
Stampa SIGNUM, Bollate
CHIAMAMILANO
L.go Corsia dei Servi 20122 - MILANO
Tel: +39 02 76 39 86 28
Fax: +39 02 76 31 32 23
Scrivi alla redazione: chiamamilano@chiamamilano.it
www.chiamamilano.it

LE VOCI DELLA CITTÀ

CRONACA ASSEMBLEA SODERINI
(07-11-2006)
Lorenteggio / Pubblica Amministrazione / presente

La sera del 6 novembre, si è tenuto il Consiglio di Zona 6 straordinario sul "progetto Polo Provinciale dell'Innovazione di via Soderini. Erano presenti gli Ass.ri della Provincia Vimercati e Rotondi, il rappresentante dell'Unione del Commercio, il comitato Vivaio Soderini e oltre un centinaio di cittadini. L'ass.re Vimercati nel suo intervento ha ribadito la validità del progetto e le finalità educative e di formazione lavoro insite. Non ha fatto cenno al progetto della CCIA. L'ass.re Rotondi ha fornito alcuni dati sulla frequenza e la tipologia dei corsi. Ha preso la parola poi il rappresentante del Comitato Vivaio Soderini - Leonardo Castiglioni - che ha illustrato la contrarietà dei residenti e le perplessità che ne derivano per il nuovo insediamento che verrà a collocarsi in un'area problematica vista la presenza di strutture socio-assistenziali ed educative. Ha sottolineato gli aspetti critici del progetto, dalla sottrazione di un'area verde, alle nuove strutture che avranno un utilizzo che appesantiranno le problematiche dell'ambiente, della viabilità e causeranno il trasferimento del mercato di via Strozzi. Ha evidenziato come il nuovo palazzo della CCIA è parte integrante del progetto della Provincia e ne ha chiesto lo spostamento su un'altra area. Ha precisato che il numero dei partecipanti ai corsi e da intendersi su tutto l'arco dell'anno: infatti, non è possibile che le strutture oggi esistenti possano ospitare contemporaneamente migliaia di allievi. Ha contestato l'evidente colata di cemento che il quartiere non può sopportare. Vista la chiusura della Provincia ad apportare le modifiche al progetto, richieste da più parti, il comitato si riserva di valutare iniziative per contrastare quanto sta avvenendo. Il consigliere della Lista Fo, Angelo Valdameri, ha evidenziato la mancata informazione, la partecipazione e il coinvolgimento della gente da parte delle Istituzioni - soprattutto da parte di un'amministrazione di sinistra come La Provincia e la ferma opposizione ad un progetto molto invasivo. Si è lamentato poi perché l'ass.re Vimercati ha lasciato l'aula senza ascoltare gli interventi dei consiglieri. E' intervenuto il consigliere del PRC - Roberto Acerboni - che ha sottolineato la distanza tra il Consiglio e le esigenze della cittadinanza, aggiungendo che occorre aprire un tavolo di confronto per esaminare le possibilità d'utilizzo di alcune strutture. La capogruppo dell'Ulivo - Vignola - ha ribadito che loro sostengono il progetto, occasione di riqualificazione del quartiere. Per E.I. il capogruppo Bombonati ha confermato di condividere il progetto, salvo rivedere quello della CCIA quando arriverà in zona. Sulla stessa linea l'UDC con Bognani, mentre la Lega con Goldoni ha evidenziato le contraddizioni dell'opposizione che quando era minoranza in Consiglio Provinciale aveva votato contro, salvo poi appoggiare il progetto nella Giunta Penati. AN si è dichiarata contraria al progetto chiedendone la sospensione per

arrivare a trovare soluzioni condivise. E' stata, da ultimo, votata una mozione presentata dall'Ulivo che chiede l'apertura di un tavolo di confronto e l'acquisizione di documenti. Hanno votato a favore l'Ulivo, Verdi, Socialisti, UDC, E.I. e IDV; contro Lista Fo, AN e Lega perché non è stata inserita la richiesta di sospensiva del progetto, astenuti Lista Ferrante e PRC.

Resoconto a cura di A.Valdameri

VIVAIO VIA SODERINI: ULTIME
(12-11-2006)
Lorenteggio / Ambiente / presente

Il "Comitato Salvavaio Soderini" ha manifestato oggi davanti al Palazzo della Triennale di Milano per contestare la realizzazione del Polo provinciale dell' eccellenza per l'innovazione che, hanno affermato i manifestanti, sarà realizzato "in un'area attualmente destinata all'assistenza socio-sanitaria ed educativa". Un presidio e' stato attuato in occasione della mostra in cui e' stato resentato il "Cantiere Nuovo" voluto dalla Provincia, con la visita del ministro per l'Innovazione, Luigi Nicolais.

Il portavoce del comitato, Sergio Papetti, ha sottolineato che "la protesta e' contro l'edificazione di un'opera faraonica la quale comporterà il riversamento su un terreno di 23.000 metri quadrati di circa 100 mila metri cubi di cemento". Il comitato contesta "il metodo con cui e' stato gestito il progetto dalla Provincia, senza consultazione popolare, e il merito della sua dislocazione: un grande polo da terziario di circa trenta metri sotterranea con all'apice una piramide che esce di sei metri dal suolo".

L'area del progetto, e' stato affermato, e' confinante con il centro geriatrico Redaelli, il Piccolo Cottolengo di Don Orione, la parrocchia di San Benedetto, la scuola materna e il centro per anziani di Don Orione, la scuola materna di via Caterina da Forlì e la scuola media Cardarelli. Il Comitato Salvavaio Soderini chiede che al posto del progetto di un polo di natura fieristico-espositiva, venga realizzato un centro dell' educazione e dello sport che "soddisfi le reali esigenze dei cittadini che abitano la zona" e che il Polo dell'Innovazione venga spostato in un'area dismessa, come quella al confine con il quartiere Bovisa.

TEMPERATURA CALORIFERI
(16-11-2006)
Tutta Milano / Pubblica Amministrazione / presente

Abito a Milano in Via Zurigo e sono ormai anni che combatto una guerra persa in partenza circa la temperatura dei caloriferi. Per intenderci: nel mio appartamento si spazia dai 22 ai 24 gradi. Spesso mi sono lamentata con l'ufficio dell'amministratore e le risposte sono state per la verità variegate:

- apra le finestre
- spenga i caloriferi
- lei è l'unica che si lamenta
- gli anziani/gli ammalati, l'ultimo piano hanno/ha freddo.
E' capitato che talvolta abbiano "provveduto", ma l'intervento di riaggiustamento temperatura è scomparso nel giro di tre/quattro giorni. Per contro, non mi è mai capitato di entrare in una abitazione fornita di riscaldamento autonomo dove la temperatura non fosse tenuta rigorosamente sotto controllo e, questo lo posso garantire, l'oculazione non è mai stata ascrivibile ad un livello socio-economico in difficoltà. E' possibile quindi pubblicizzare ed incentivare l'introduzione di quei termoregolatori (non so se questo sia il loro nome ufficiale) in modo che ogni abitazione paghi quanto effettivamente consumato anche se alla base c'è un riscaldamento centralizzato? So che il sistema comporta una certa spesa iniziale, ma sono sicura che ne riceveremo un beneficio sia economico che di salute in breve tempo.

rs Oggi ho contattato l'ufficio dell'amministratore e la risposta è stata "provvediamo". Ora Vi sto scrivendo con la finestra socchiusa, perché l'ultima volta che ho fatto il giochetto aprì/chiusi i caloriferi mi sono trovata il parquet della camera da letto segnato dall'acqua dei caloriferi.

Grazie per tutto quello che fate.

Tina Conti

PARCO NAVIGLI: ULTIMA CHIAMATA
(19-11-2006)
Barona / Ambiente / presente

"Parco dei Navigli: ultima chiamata" Lunedì sera, 14 novembre u.s., si è tenuta al teatro Edy, l'assemblea indetta dalle associazioni Amici di Buccinasco, Comitato Parco Agricolo Sud Barona, Comitato Fermiamoli di Assago, Associazione per il Parco Sud, Legambiente Buccinasco e Vivere Assago sul tema del Piano di Cintura 2, Parco dei Navigli. Davanti ad una sala gremita - circa 250 persone - il prof.Gianni Beltrame ha introdotto il tema evidenziando come il clima attuale sia ben diverso dagli anni scorsi: il Parco Agricolo Sud attraversa una fase di disattenzione e scarso interesse da parte degli amministratori. Il parco è stato approvato con legge regionale nel 2000, ma sembra essere solo una grande area disponibile per edificare, tante sono le pressioni che ci sono. C'è addirittura chi rifiuta l'idea di parco agricolo (on.le Lupi) o chi come l'ass.re regionale Bognani parla di un finto parco agricolo. Anche nel Piano di Governo del territorio (PGT) sono stati inseriti meccanismi di perequazione senza però definire gli ambiti: sembra che si possa percolare unicamente per edificare. Così sta avvenendo nel Cerba di Veronesi

la cui edificazione sarà su aree di Ligresti. Il progetto è importante ma va a collocarsi su aree agricole, e pertanto è stato chiesto dalle associazioni il ritiro della variante. Ha aggiunto poi che si parla molto di cintura verde di "Metrobosco" attorno a Milano, dimenticandosi del parco agricolo sud e delle sue funzioni in primis l'agricoltura. Molto sono le iniziative calate sul parco e le richieste - 38 domande - dei comuni per ridurre i confini. Sottolinea poi come i Piani di Cintura, sui quali stanno lavorando, dopo l'accordo di programma siglato, il Comune di Milano, Buccinasco, Assago e la Provincia, sono poco pubblicizzati e nulla si sa di quello che si sta progettando. Poi fa specie che nei piani possa entrare di tutto, dal cimitero, al nuovo termovalorizzatore, agli impianti di depurazione in contrasto con la norma vigente che dice che "i piani costituiscono fasce di collegamento e in tale aree devono essere compatibili le esigenze di salvaguardia dell'attività agricola, le aree verdi, le attrezzature sportive, sociali".

Beltrame conclude nell'affermare che i piani di cintura non devono essere sommatoria di opere da buttare nel Parco Sud. Le associazioni hanno poi mostrato un video con diverse slides su quello che si sta programmando all'interno del PCU2, dalle nuove residenze sociali, agli svincoli, la strada Parco, il cimitero della zona sud, le casine degradate e tanto altro. Tutte realizzazioni che eroderanno aree agricole, a discapito della produzione e della fruibilità. E' poi intervenuto, in rappresentanza della Provincia, l'arch. Targetti che ha promesso un coinvolgimento delle associazioni nella stesura del piano, fin dall'anno prossimo. Ha aggiunto che le condizioni politiche sono mutate rispetto al '90 e le forze sono limitate: è stata data la priorità ai PCU 3 e 4 per il Cerba. Ha perseguito poi dicendo che manca la sensazione e la consapevolezza del parco agricolo: le aziende agricole- marginalizzate da Milano e strette dai comuni dell'hinterland- devono trovare nuovi sbocchi oltre la produzione, con l'agriturismo ed altre attività compatibili. La Provincia ha realizzato nuove piste ciclabili e circa 20 punti parco. Ha sottolineato come il Piano di Governo del Territorio deve essere l'occasione per ripensare i confini del parco, con una compensazione di qualità, ma nell'ottica di completare il Parco Sud. Ha concluso poi affermando che di sicuro si realizzerà la strada Parco, che non sarà un'autostrada. Per il cimitero c'è un ripensamento. L'intervento del Comitato della Barona ha posto in rilievo il tema della partecipazione, come verrà preservata l'agricoltura e la salvaguardia e l'utilizzo delle casine abbandonate. Forte è stata poi la preoccupazione espressa per i progetti di nuova viabilità, residenza, nonché il cimitero sud.

I sindaci di Buccinasco e Corsico hanno evidenziato come i loro comuni si stanno muovendo sul lato dell'ambiente: molta attenzione al parco Sud, alle aree verdi, la piantumazione di nuove essenze arboree. Necessitano però di nuovi collegamenti viari, vista l'espansione dei comuni. Sulla area D4 di assago c'è stato a loro dire un ridimensionamento. Sollecito

tano la partecipazione e i suggerimenti delle associazioni. Alcuni interventi dal pubblico tra i quali quello di un rappresentante del comitato Cantalupa che ha evidenziato come la MM2 non abbia previsto una fermata di corrispondenza col quartiere ma sono previste nuove piste ciclabili e barriere antirumore. L'auspicio da parte delle Associazioni è quello di poter seguire tutto l'iter dei PCU con attenzione nell'ottica della salvaguardia del Parco Agricolo Sud.

DOMENICA ECOLOGICA
(19-11-2006)
S. Siro / Pubblica Amministrazione / presente

Segnaliamo che nonostante il blocco delle auto per domenica 19 novembre stazionano già dalle prime ore della mattina venditori di panini con camion diesel di vecchia data con motori accesi (per riscaldarsi) e alternatori puzzolenti che in continuazione rimangono accesi per alimentare gli apparecchi di compendio alla vendita fino a tarda sera. Attendiamo fiduciosi una risposta esauriente.

Rainoldi Mariangela

TRAFFICO AUTOMOBILISTICO AGGRAVATO
(20-11-2006)
Tutta Milano / Trasporti / presente

Totalmente d'accordo con l'urgenza di fare applicare tempestivamente ticket che incentivino il trasporto pubblico, e ticket per stabilire un utilizzo massimo di viaggi che in un mese il proprietario dell'auto privata può svolgere in città...un tassametro che a scalare consente solo un tot di viaggi al termine dei quali se è necessario, per poter circolare si dispone di un provvedimento timbrato dalla polizia urbana o da un ufficio amministrativo di uguale competenza . Solo così si evita che tutti quanti sentano immutabile il desiderio di viaggiare come pecore (scusino le pecore) tutti seduti, soli, incolonnati, autistici inquinanti. Solo così si può auspicare a un miglioramento dell'aria e a un dialogo più umano in un caos sonoro e frenetico in cui sorbiamo tutti lo stesso trattamento di marcato manefeghismo.

Non mi sento tutelata come cittadina. Non posso più fidarmi di percorrere Santa Sofia alle 10 del mattino come viale Fagnola...mi viene il vomito dall'odore. Chi governa questo dovrebbe sentirlo come una propria mancanza e cominciare a sbrigar-si affinché le malattie polmonari retrocedano statisticamente ed effettivamente di numero. Continuando a proporre e a scrivere mail affinché si veda la realizzazione di provvedimenti assolutamente possibili.

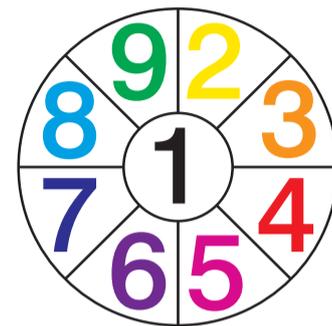
Valentina

CHIAMAMILANO

NEGOZIO

IL NEGOZIO CIVICO È UNO SPAZIO APERTO AI CITTADINI CHE VOGLIONO ORGANIZZARE E PARTECIPARE A DIBATTITI, RIUNIONI E CONFERENZE. TUTTI I GIORNI DA LUNEDÌ A DOMENICA DALLE 12 ALLE 20 È POSSIBILE USUFRUIRE DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO E CONSULTAZIONE GRATUITA DI INTERNET E QUOTIDIANI.

Siamo in Largo Corsia dei Servi MM. S. Babila TEL: 02 76398628
E-MAIL: negozi@chiamamilano.it



PER MAGGIORI INFORMAZIONI SU TUTTI I SERVIZI E LE INIZIATIVE CHE SI SVOLGONO PRESSO IL NEGOZIO CIVICO CONSULTATE IL SITO WWW.CHIAMAMILANO.IT

SPORTELLO CASA: IL SUNIA VI ASPETTA!

Da giovedì 9 novembre il Negozio Civico CHIAMAMILANO ospita un nuovo appuntamento settimanale: lo Sportello Casa.

Il Sindacato Unitario Nazionale Inquilini e Assegnatari ogni giovedì dalle 17,30 alle 19,30 è a disposizione per tutti i cittadini che cercano informazioni relativamente al bando affitti della regione Lombardia, ai bandi delle case popolari dell'Aler e a tutte le dispute che riguar-

dano il bene oramai più prezioso e caro: la casa!

L'attività principale che svolge il SUNIA è quella di consulenza agli inquilini, sia che abitino nelle case pubbliche, sia per quelli che abitano nelle case di singoli proprietari, assicurazioni e/o banche, grandi gruppi immobiliari o enti previdenziali.

Lo sportello Casa è inoltre a disposizione per quanto riguarda le questioni di

abitabilità, sicurezza e decoro dei quartieri popolari, affinché gli inquilini che abitano in questi quartieri possano vivere in modo sicuro e decoroso. Numerosi sono gli interventi del SUNIA agli organi predisposti (Comune, Regione e ALER) per fare in modo che vengano stanziati fondi per la riqualificazione dei quartieri a partire dalle manutenzioni straordinarie e ordinarie.



APPUNTAMENTI DI DICEMBRE

2 dicembre
ore 16.00
Associazione genitori che

L'Associazione Genitoriche presenta il Progetto Bibliothèque, in Burkina Faso, in collaborazione con l'Associazione Mama Africa Onlus. Obiettivo del Progetto Bibliothèque è la realizzazione di un centro culturale per ragazzi all'interno dell'istituto Orphélinat Sainte Cécile di Déogoudou in Burkina Faso. Dalle 17 fiabe narrate e merenda equa e solidale.

Fino al 3 dicembre
Mostra "Sguardi Profughi"
di Amalicia

Due passi per i vicoli dei campi profughi di Nablus bastano per mettere a fuoco che c'è poco spazio per il dialogo nei luoghi in cui le incursioni dell'esercito israeliano nella notte sono una costante. In aree come queste il lavoro dei volontari locali e internazionali si rivela una risorsa preziosa, soprattutto per i più giovani. Corsi di inglese e di spagnolo, laboratori artistici e di educazione alla pace, attività circensi e spettacoli sul territorio: brevi momenti di fuga dalle difficoltà della vita quotidiana che garantiscono ai bambini il diritto di sentirsi tali. E di provare a sognare.

Martedì 5 dicembre
Riunione del Coordinamento
dei comitati milanesi

Il Coordinamento dei Comitati milanesi si riunisce presso il Negozio Civico CHIAMAMILANO per discutere e mantenere viva l'attenzione sui problemi e le possibilità di cambiamento a Milano.

Lunedì 11 dicembre
"Ciack...si privatizza!"

Paolo Rizzi Presidente del CTNA Comitato Territoriale Novarese Acqua e Giuseppe Altamore Vicecaporedattore di Famiglia Cristiana raccontano esperienze e rispondono ai quesiti sul tema dell'acqua e delle relative privatizzazioni.

Mercoledì 13 dicembre
Primo compleanno del
Negozio Civico

Vi aspettiamo per raccontarvi le attività svolte e presentarvi le novità per l'anno 2007.

SPORTELLI GRATUITI

OGNI SETTIMANA, PROFESSIONISTI E ASSOCIAZIONI OFFRONO VOLONTARIAMENTE LA LORO ESPERIENZA AI CITTADINI.

Lunedì	Martedì	Tutti i Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
16.00/18.00 PIT servizi tutela dei consumatori	13.00/14.00 Orientamento legale diritto al lavoro	16.00/18.00 Orientamento legale diritto di famiglia		14.30/16.00 Scacco matto	
	18.30/20.00 Corso di lingua e cultura araba	1° e 3° del mese 18.00/20.00 Aiuto mobbing	16.00/18.00 Mediazione culturale	2° e 4° del mese 16.00/18.00 Sportello lavoro over 40	
		2° del mese 16.00/18.00 Banca del tempo	17.30/19.30 Sportello casa	18.30/20.00 Corso di lingua e cultura araba	12.00/13.30 Orientamento legale